



## **Allattamento e Influenza A (H1N1 - detta anche influenza suina)**

*Questo documento è stato redatto da M. Ersilia Armeni ([AICPAM](#)), Sergio Conti Nibali ([ACP](#)), Adriano Cattaneo ([Burlo Garofolo](#)) e condiviso dai seguenti membri del Comitato nazionale multisettoriale per l'allattamento materno: Leonardo Speri ([UNICEF](#)), Paola Negri ([IBFAN Italia](#)), Igino Giani ([Regione Toscana](#)), Martina Carabetta (le Organizzazioni non governative - [La Leche League](#), [MAMI](#), e [il Melograno](#)) inviato al Comitato Nazionale per l'Allattamento al Seno a settembre 09.*

### **Allattamento al seno e Influenza A (H1N1)**

L'infezione da virus influenzale A (H1N1) precedentemente definita influenza suina può essere causa di malattia grave fra le donne gravide e i lattanti (1) . È noto dall'esperienza delle pandemie del 1918-19 e del 1957-58 che l'infezione è associata ad aumento dei tassi di aborto spontaneo, distress e parto pretermine, specialmente nelle donne affette da polmonite secondaria a infezione batterica (2) .

Poiché i bambini non allattati al seno sono più suscettibili di infezione e ospedalizzazione da malattie respiratorie, si raccomanda sulla base delle evidenze raccolte (2, 3, 4) che durante la malattia le nutrici adottino le stesse misure atte a ridurre il rischio di trasmissione raccomandate per la popolazione generale, e che gli operatori della salute che assistono le coppie madri- bambini:

- sostengano tutte le donne per promuovere l'allattamento al seno sostengano le donne sospettate di avere l'influenza da A (H1N1) a continuare ad allattare. L'assunzione di farmaci antivirali a scopo terapeutico o di profilassi è compatibile con l'allattamento;
- sostengano la produzione di latte materno, tramite espressione manuale o meccanica, se la madre fosse troppo debole per allattare;
- alimentino il bambino con latte formulato, se la madre fosse ammalata troppo gravemente per poter allattare o spremere il latte;
- sostengano l'allattamento diretto al seno del lattante ammalato , o tramite latte materno spremuto se fosse troppo malato per poppare.

### **Raccomandazioni per i punti nascita e gli ospedali**

I lattanti rappresentano come già detto un gruppo ad alto rischio per malattia grave da influenza A (H1N1) ma ci sono ragioni sufficienti per ritenere che il passaggio del virus nel latte materno sia raro. Pertanto si raccomanda che le puerpere affette da influenza H1N1 o sospette tali siano sostenute ad allattare al seno i propri piccoli, sia pure tenendo conto di situazioni speciali che dovranno essere gestite caso per caso. In caso di separazione dal neonato, dovranno essere sostenute a fornire latte entro le due dal parto se il neonato è nato a termine e entro le sei ore se è nato pretermine. Poiché le quantità di latte materno necessario al neonato nei primi giorni dopo il parto sono modeste, sarà da preferirsi la spremitura manuale e la somministrazione con cucchiaino o siringa, in modo da evitare di esporre il neonato ai rischi legati alla suzione da biberon (5).

I bambini ospedalizzati dovranno poter essere allattati dalla madre e se ricoverati in UTI dovranno continuare a ricevere il latte della propria madre, opportunamente assistita a raccoglierlo.

Si raccomanda infine agli operatori della salute ospedalieri e del territorio di usufruire delle competenze , dove presenti, degli operatori appositamente dedicati al sostegno dell'allattamento quali le Consulenti Professionali in Allattamento Materno IBCLC ([www.aicpam.org](http://www.aicpam.org)) e le Consulenti de La Leche League ([www.lllitalia.org](http://www.lllitalia.org)) (5).

Questo documento data 10/09/2009 e subirà modificazioni conformi all'acquisizione di nuovi dati epidemiologici

### **Riferimenti Bibliografici**

<http://www.cdc.gov/mmwr/preview/mmwrhtml/mm5818a3.htm>(accesso 8/09/09)

[www.cdc.gov](http://www.cdc.gov) (accesso 8/09/09)

[www.bfmed.org](http://www.bfmed.org) (accesso 9/09/09)

[http://www.dh.gov.uk/en/Healthcare/Children/Maternity/Maternalandinfantnutrition/DH\\_099965](http://www.dh.gov.uk/en/Healthcare/Children/Maternity/Maternalandinfantnutrition/DH_099965) (accesso 9/09/09)